



Automobile Club Grosseto

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2019**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Grosseto per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	30.932
totale attività	€	721.466
totale passività	€	849.100
patrimonio netto	-€	127.634

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2019 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2018:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	37	111	-74
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	408.975	406.493	2.482
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	26.935	21.935	5.000
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	435.947	428.539	7.408
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	358	199	159
SPA.C_II - Crediti	87.886	56.937	30.949
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	100.175	-100.175
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	46.129	61.035	-14.906
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	134.373	218.346	-83.973
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	151.146	163.152	-12.006
Totale SPA - ATTIVO	721.466	810.037	-88.571
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-127.634	-158.565	30.931
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	91.276	86.992	4.284
SPP.D - DEBITI	463.124	617.853	-154.729
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	294.700	263.757	30.943
Totale SPP - PASSIVO	721.466	810.037	-88.571
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2018 si segnala:

- Immobilizzazioni: ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2020 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce una variazione proporzionale al debito per riversamento tasse alla Regione rispetto al 2018;

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali e aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: la consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso ACI Italia.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	779.847	799.462	-19.615
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	738.928	922.335	-183.407
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	40.919	-122.873	163.792
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-977	3.961	-4.938
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	39.942	-118.912	158.854
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.010	8.408	602
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	30.932	-127.320	158.252

Valore della produzione: il decremento dei ricavi è dato dai risconti 2018 competenza 2019, ma si precisa che la gestione 2019 rileva un incremento in quasi tutti i settori dell'Ente.

Costi della produzione: si è cercato di mantenere una costante politica di riduzione dei costi per ridurre al minimo le spese di esercizio.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Vi sono state variazioni al budget economico 2019 nel corso dell'esercizio; si chiede all'assemblea di ratificare una rimodulazione effettuata a chiusura di esercizio resasi necessaria nel conto C17; il budget era stato prudenziale nei ricavi attesi e quindi anche nell'imputazione dei costi diretti.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	715.050	0	715.050	692.865	-22.185
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	94.000	0	94.000	86.982	-7.018
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	809.050	0	809.050	779.847	-29.203
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.300		3.300	2.707	-593
7) Spese per prestazioni di servizi	339.650	-44.390	295.260	293.734	-1.526
8) Spese per godimento di beni di terzi	8.000		8.000	7.721	-279
9) Costi del personale	84.000	0	84.000	81.836	-2.164
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.600		2.600	2.213	-387
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0		0		0
12) Accantonamenti per rischi	0		0		0
13) Altri accantonamenti	0		0		0
14) Oneri diversi di gestione	364.500	15.610	380.110	350.717	-29.393
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	802.050	-28.780	773.270	738.928	-34.342
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	7.000	28.780	35.780	40.919	5.139
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0		0	0	0
16) Altri proventi finanziari	3.250		3.250	79	-3.171
17) Interessi e altri oneri finanziari:	250	150	400	1.056	656
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	3.000	-150	2.850	-977	-3.827
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	10.000	28.630	38.630	39.942	1.312
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	9.800	1.200	11.000	9.010	-1.990
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	200	27.430	27.630	30.932	3.302

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. Lo sfioramento dei costi nel conto C17 è dovuto ai maggiori interessi passivi per il fido in capo all'AC. Si richiede all'assemblea approvazione e ratifica della rimodulazione sopraggiunta in sede di redazione del bilancio 2019.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Vi sono state (1) variazione al budget degli investimenti / dismissioni 2019.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alie enazioni al 31.12.2019	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0		0
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0		0	0	0
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	5.000	0	5.000	1.037	-3.963
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.000	0	5.000	1.037	-3.963
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>		5.000	5.000	5.000	0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>	0		0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	5.000	5.000	5.000	0

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La **produzione associativa** totale si attesta per l'anno 2019 a 8.950 soci, con un aumento complessivo del 4,1% (+ 356 tessere) rispetto all'annata precedente (+ 5,7% se si guarda ai dati al netto delle tessere SARA e ACIGLOBAL), con un corrispondente risultato economico positivo, incrementato ulteriormente sulla base del nuovo piano di revisione delle aliquote associative per l'anno 2019 deliberato dal Comitato Esecutivo di ACI che ha previsto, in 3 fasi distinte, un riconoscimento agli AA. CC. di aliquote aggiuntive.

In particolare, una prima fase ha visto il riconoscimento di €1,50 in più per ogni tessera ACI Gold, Sistema e ACI Storico emessa o rinnovata, con un'ulteriore aggiunta di € 1,50 se fidelizzata; una seconda fase ha invece premiato con un'aliquota unitaria

supplementare variabile da € 0,50 a € 5,00 l'incremento percentuale della produzione associativa diretta, che essendosi attestata per l'AC Grosseto nella fascia di aumento compresa tra il 2,5% e il 5%, ha comportato un'incentivazione di € 3,00 a tessera.

Infine è stata avviata una terza fase, valevole per l'ultimo trimestre dell'anno, che ha previsto il riconoscimento a ogni Automobile Club di un'ulteriore aliquota supplementare, variabile da € 1,00 a € 10,00, in rapporto di proporzione diretta con l'incremento percentuale della produzione di tessere ACI Gold, Sistema e ACI Storico, acquisite o rinnovate dal 1° ottobre al 31 dicembre 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno 2018.

In sintesi, il piano incentivante di ACI ha comportato per l'AC Grosseto un risultato finale di € 62.595,00, di cui ben € 49.278,00 ascrivibili alle fasi 2 e 3. A riguardo, va peraltro specificato che, sulla base delle indicazioni contenute in una nota del CSC di ACI del mese di febbraio 2020, la contabilizzazione di queste due fasi nel conto B14 a riduzione delle aliquote si allinea sull'arco temporale che segue: fase 2 dal 1/7/2019 al 30/06/2020 e fase 3 dal 16/11/2019 al 15/11/2020. Pertanto gli effetti non saranno tutti riferibili all'esercizio 2019, ma si protrarranno anche in quello successivo.

Di rilievo il buon andamento generale di tutta la rete AC Grosseto sul territorio – delegazioni, ufficio di sede e succursale comprese - che ha portato al risultato positivo sopra menzionato. Anche la nuova delegazione di Pitigliano ha registrato un risultato di 122 nuove tessere, che è importante per il mantenimento della base associativa e del presidio capillare del territorio.

Va menzionata la diminuzione delle tessere Facile SARA, che passano da 595 a 495 (-16,8%). In ogni caso molte di esse sono state convertite in tessere ordinarie, anche grazie al lavoro svolto dall'Agenzia Capo SARA in sede in qualità di AC POINT, che ha totalizzato 156 tessere contro le 23 del 2018 (+678,3%).

Il tasso di fidelizzazione dei soci rimane a buoni livelli complessivi (35,5% della compagine sociale), con un incremento di 318 tessere fidelizzate per un totale di 3.318, mentre si attestano a valori elevati (5.990) le tessere Top di gamma ACI Gold, Sistema e Storico.

Da segnalare infine il notevole rapporto tra associazioni e parco circolante, che si attesta al 4,31%, al 7° posto assoluto in Italia.

Nel settore dell'**assistenza automobilistica** si è avuto un notevole incremento rispetto al 2018, sia delle pratiche di assistenza automobilistica sia di rinnovo patente in sede (passate rispettivamente da 517 a 676 e da 1.919 nel 2018 a 2.164) nonché nella succursale, con un corrispondente aumento dei ricavi che, per la sede sono passati da €

87.370 a € 102.307,78 (+ 17,1 %) e, per la succursale, da € 21.170,00 a 22.316,16. + 5,5%.)

Purtroppo il settore rimane molto esposto alla concorrenza e alle politiche tariffarie al ribasso operate dalle agenzie di pratiche auto private e dalle autoscuole. Pertanto lo sforzo dell'ente di aumentare l'offerta di servizi anche in punti decentrati si dimostra non solo un'opportunità ma una necessità vera e propria, tesa a mantenere un livello di ricavi adeguato.

Permane inoltre costante una notevole difficoltà ad acquisire pratiche svolte a favore delle concessionarie auto, che richiedono spesso un servizio spesso non compatibile con l'organizzazione e gli orari del personale dell'ente e della società di servizi.

Nel settore **riscossione tasse automobilistiche** il consistente decremento del numero di operazioni passato da 24.121 a 20.787 ha comportato una notevole contrazione dei ricavi, passati da € 60.319,78 a €44.606,89 (con una diminuzione di oltre il 25%).

Il settore, nonostante la fiducia della clientela nella competenza e nella professionalità in materia da parte di ACI, risente, com'è noto, di una forte concorrenza sul mercato da parte di altri operatori molto competitivi come Poste Italiane, Tabaccai e istituti bancari.

Sul **fronte assicurativo** (SARA Assicurazioni) i ricavi continuano a restare sostanzialmente immutati da un quadriennio (€ 32.083,82 contro i € 31.721,22 del 2018, € 31.338,52 del 2017 e € 31.455,51 del 2016), per cui non si riesce a migliorare i risultati che hanno visto una costante diminuzione dal 2012 a oggi del 43,00 % circa (valore anno 2012 € 55.129,00), con evidente detrimento per l'andamento economico dell'ente.

Purtroppo tutte le iniziative poste in atto già nel corso degli esercizi precedenti per incrementare il volume di affari (apertura di una subagenzia a Follonica, un maggior coinvolgimento di altre delegazioni interessate a impegnarsi nel settore assicurativo, lo spostamento degli sportelli agenziali SARA al piano terra dell'ufficio AC di sede a diretto contatto col pubblico a metà anno 2017 e un'attività di promozione atta a raccogliere nominativi di clienti già fruitori di servizi ACI presso gli sportelli "front office", interessati a ottenere preventivi e proposte assicurative SARA) non hanno consentito finora che un mantenimento dei ricavi, che scontano tuttora sia la consistente diminuzione del premio RC auto verificatasi negli ultimi anni senza un corrispondente aumento dei volumi, nonché l'ancora insufficiente penetrazione presso la clientela delle più redditizie polizze Rami Elementari, e per i quali la direzione centrale SARA auspica da tempo un riposizionamento

percentuale del 30 % contro l'attuale 20 % di polizze prodotte, con una corrispondente diminuzione complessiva dall'80 al 70 % nel ramo Auto.

Nemmeno per l'anno considerato è stato ancora possibile, per mancanza di personale idoneo e qualificato, potenziare l'attività assicurativa nella succursale sita nel quartiere Barbanella, che potrebbe costituire un interessante bacino di utenza interessata alle proposte assicurative SARA.

Da segnalare peraltro, nell'ambito del progetto nazionale di sinergia tra ACI e SARA un buon risultato tra le strutture locali, che ha visto 158 tessere ACI fatte dall'Agenzia Capo SARA in qualità di ACI Point e la raccolta di 1.135 coupon a marchio congiunto da parte del personale AC e ACI Service del front office.

L'attività di avvalimento istituzionale per conto di un altro Automobile Club nel settore della contabilità ha portato ricavi di buon rilievo alla voce "Proventi Diversi".

Una voce significativa del bilancio è rappresentata dalle **spese del personale** che, per l'anno 2019 si è attestata a € 117.094,00 (€ 128.226,06 nel precedente esercizio, -9,5 %), a seguito del minor ammontare del trattamento accessorio delle aree e del TFS nonché agli stipendi del personale in comando al 50% presso ACI a partire dal 15 ottobre 2019, e della retribuzione di posizione e di risultato percepita dal personale in comando da ACI (direttore).

Per quanto concerne il bilancio consuntivo della società "in house" ACI Service srl, vi è una previsione per l'anno 2019 di una perdita di € 79.000,00, con conseguente messa in liquidazione della società medesima.

Ha iniziato la propria attività con il marchio "ACI -Ready2Go" anche l'autoscuola "Scalabrelli Luciano & c. Srl" (partecipata dall'ente al 32%) nei locali allestiti presso il CO.MA.R – Centro Revisioni autorizzato, per la quale è prevista nell'anno 2020 un ampliamento dei propri servizi in veste di delegazione ACI.

Nel corso dell'anno sono state intraprese, così come avviene ormai in maniera sistematica da diversi anni, alcune iniziative di rilievo sul versante **dell'educazione e sicurezza stradale**.

In particolare, sono stati svolti numerosi corsi facenti parte del progetto di Federazione ACI "TrasportACI Sicuri" nelle sue varie declinazioni (tra cui i moduli educativi denominati "A passo sicuro", dedicato all'attraversamento in sicurezza dei passaggi pedonali e "Due ruote sicure", relativo alla corretta conduzione del mezzo di trasporto bicicletta), sia presso l'ASL9 sia - in collaborazione con la Polizia Municipale del capoluogo

- presso alcune scuole elementari nella città di Grosseto, anche per quest'anno per un totale di più di 800 soggetti coinvolti tra alunni e genitori.

Si può certamente ritenere che tale costante impegno nel settore contribuisca in misura significativa ad aumentare la percezione dell'Automobile Club Grosseto quale attore qualificato in materia da parte dei cittadini automobilisti.

Sul fronte di rappresentanza istituzionale e della promozione del **marchio ACI Storico**, l'ente è stato tra patrocinatori della scuderia "Pandastic Team Italia" che ha partecipato alla manifestazione per auto d'epoca " Maroc Challenge", giunta alla sua 16° edizione e svoltasi dal 13 al 19 aprile.

Vi è stata inoltre anche la partecipazione alla 21° edizione della **Mostra scambio di auto e moto d'epoca** presso l'area espositiva di **Grosseto Fiere** con allestimento di gazebo espositivo di servizi ACI, del Marchio ACI Storico e di corsi di guida sicura gestito dalla società " Formula Guida Sicura srl".

Infine, nel mese di agosto. si è svolta per il quarto anno consecutivo, presso il "Golf Club Toscana – Il Pelagone" di Gavorrano una delle gare valide per il circuito **ACI Golf**.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale e il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, e del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	37	111	-74
Immobilizzazioni materiali nette	408.975	406.493	2.482
Immobilizzazioni finanziarie	26.935	21.935	5.000
Totale Attività Fisse	435.947	428.539	7.408
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	358	199	159
Credito verso clienti	34.265	48.816	-14.551
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	53.621	108.296	-54.675
Disponibilità liquide	46.129	61.035	-14.906
Ratei e risconti attivi	151.146	163.152	-12.006
Totale Attività Correnti	285.519	381.498	-95.979
TOTALE ATTIVO	721.466	810.037	-88.571
PATRIMONIO NETTO	-127.634	-158.565	30.931
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	91.276	86.992	4.284
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	91.276	86.992	4.284
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	768	33.371	-32.603
Debiti verso fornitori	397.530	529.105	-131.575
Debiti verso società controllate	30.000	20.000	10.000
Debiti tributari e previdenziali	7.195	6.770	425
Altri debiti a breve	27.631	28.607	-976
Ratei e risconti passivi	294.700	263.757	30.943
Totale Passività Correnti	757.824	881.610	-123.786
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	721.466	810.037	-88.571

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a - 0,29 nell'esercizio in esame contro un valore pari a - 0,37 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a - 0,08 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di - 0,17 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale e indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,15 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a - 0,16. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,38 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,43 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale e indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2018	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	37	111	-74
Immobilizzazioni materiali nette	408.975	406.493	2.482
Immobilizzazioni finanziarie	26.935	21.935	5.000
Capitale immobilizzato (a)	435.947	428.539	7.408
Rimanenze di magazzino	358	199	159
Credito verso clienti	34.265	48.816	-14.551
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	53.621	108.296	-54.675
Ratei e risconti attivi	151.146	163.152	-12.006
Attività d'esercizio a breve termine (b)	239.390	320.463	-81.073
Debiti verso fornitori	398.298	562.476	-164.178
Debiti verso società controllate	30.000	20.000	10.000
Debiti tributari e previdenziali	7.195	6.770	425
Altri debiti a breve	27.631	28.607	-976
Ratei e risconti passivi	294.700	263.757	30.943
Passività d'esercizio a breve termine (c)	757.824	881.610	-123.786
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-518.434	-561.147	42.713
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	91.276	86.992	4.284
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	91.276	86.992	4.284
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-173.763	-219.600	45.837
Patrimonio netto	-127.634	-158.565	30.931
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	46.129	61.035	-14.906
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-173.763	-219.600	45.837

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri e indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	779.847	799.462	-19.615	-2,5%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-654.879	-833.880	179.001	-21,5%
Valore aggiunto	124.968	-34.418	159.386	-463,1%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-81.836	-86.144	4.308	-5,0%
EBITDA	43.132	-120.562	163.694	-135,8%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-2.213	-2.311	98	-4,2%
Margine Operativo Netto	40.919	-122.873	163.792	-133,3%
Risultato della gestione finanziaria <i>al netto degli oneri finanziari</i>	79	4.000	-3.921	-98,0%
EBIT normalizzato	40.998	-118.873	159.871	-134,5%
Proventi straordinari			0	
Oneri straordinari			0	
EBIT integrale	40.998	-118.873	159.871	-134,5%
Oneri finanziari	-1.056	-39	-1.017	2607,7%
Risultato Lordo prima delle imposte	39.942	-118.912	158.854	-133,6%
Imposte sul reddito	-9.010	-8.408	-602	7,2%
Risultato Netto	30.932	-127.320	158.252	-124,3%

La riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2019 e 2018 consente di determinare, sia in valore assoluto che in termini di variazione/confronto, una serie di indicatori molto importanti ai fini della valutazione dei risultati aziendali.

Il **Valore aggiunto** esprime il margine lordo che residua dopo la copertura dei costi esterni, quindi la quota di reddito destinata alla copertura dei costi interni.

Il **Margine operativo lordo** misura il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione operativa corrente, quindi la parte di valore aggiunto che residua dopo la remunerazione del costo del personale, mentre il **Margine operativo netto** ed il **Risultato ordinario** esprimono la parte di valore aggiunto netto che residua dopo la remunerazione del solo capitale tecnico, quanto al primo, ed anche dopo la remunerazione del capitale di finanziamento quanto al secondo.

Come richiamato nella circolare n. 11111/16 del 14/10/2016 di Aci Italia viene riprodotto lo schema del calcolo MOL al netto dei proventi e oneri straordinari:

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	779.847
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	779.847
4) Costi della produzione	738.928
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	2.213
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	736.715
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	43.132

Come disposto dalla stessa lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 14/10/2016 prot. 11111/16, si informa di aver formulato le previsioni economiche e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” dell’Automobile Club Grosseto per il triennio 2017/2019”, approvato dal Consiglio Direttivo dell’Ente con delibera n. 151 del 05/12/2016, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

Per quanto sopra illustrato, si richiede al collegio dei Revisori, di asseverare i dati relativi al Bilancio consuntivo 2019, nonché di esprimere un parere di conformità nel rispetto del regolamento succitato.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sul fronte delle spese sarà attuata una costante attività di controllo sui costi non eliminabili e una gestione sempre attenta ai risparmi di gestione, specialmente sul fronte dei costi bancari e della società “in house”, della quale è prevista la messa in liquidazione.

Sussiste sempre l’obiettivo del potenziamento dell’attività della succursale a gestione diretta e dell’incremento del portafoglio assicurativo SARA grazie anche all’attività come nuova subagenzia della delegazione di Arcidosso.

Nel corso dell'anno ha iniziato l'attività tramite l'affiliazione al metodo **Ready2Go**, la scuola guida della quale l'ente ha acquisito una rilevante quota di partecipazione e che, nel corso del 2020, si avvia a diventare anche delegazione.

Tali iniziative di rilancio dovrebbero consentire all'Ente un recupero dei risultati se non nell'immediato, almeno nel medio termine e ovviamente da valutare in un arco temporale pluriennale.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Si richiede all'assemblea l'approvazione delle rimodulazioni intervenute.

Sulla base di tali considerazioni, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2019.

Grosseto, 29 maggio 2020

Il Presidente
Dr. Alberto Paolini